

PROF. FRANCESCO ASTONE

## *CURRICULUM VITAE ET STUDIORUM*

### **1. Dati anagrafici.**

Nato a Messina il 31 luglio 1961, coniugato.

### **2. Percorso formativo.**

Ha conseguito la laurea, nell'anno accademico 1985/1986, nel mese di Dicembre, con voti 110 e lode/110, presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Messina, discutendo la tesi di laurea in Diritto Costituzionale sul tema: "La funzione ausiliaria della Corte dei Conti nella Costituzione italiana" (relatore Prof. Nazareno Saitta).

Parla correntemente la lingua inglese, i cui testi giuridici legge agevolmente.

Buon uso dei programmi informatici, in particolare i più diffusi software applicativi (Word, Excel, Power Point, etc.), e di Internet, oltre ai mezzi informatici di ricerca dei materiali giuridici.

### **3. Percorso professionale.**

#### ***3.1. Abilitazione professionale ed iscrizione ad albi ed elenchi.***

Iscritto dal 1986 al Registro dei Praticanti e dei Procuratori Legali, il 10 giugno 1989 si è iscritto all'Albo degli Avvocati del Foro di Messina.

E' socio, dal 2000, dell'Union des Avocats Européenes.

Dal 2003, è iscritto all'Albo speciale per l'esercizio della professione davanti alla Cassazione ed alle altre giurisdizioni superiori.

#### ***3.2. Esperienze nel settore del contenzioso amministrativo e della consulenza.***

L'attività professionale è stata quasi esclusivamente condotta nel campo del Diritto Amministrativo ed è stata svolta sia nel settore della consulenza sia nel settore del contenzioso davanti al Consiglio di Stato ed ai Tribunali amministrativi regionali.

Ha collaborato, dal 1986 al 1988 con lo Studio legale del Prof. Avv. Franco Gaetano Scoca, in Roma.

Ha collaborato, dal 1992 al 1996 con lo Studio legale del Prof. Avv. Aldo Tigano, in Messina.

L'esperienza professionale è maturata in vari ambiti. In particolare, nei settori:

- dei contratti di appalto e delle concessioni di lavori pubblici, forniture e servizi, delle procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento (anche alla luce della disciplina comunitaria), delle procedure di finanziamento e project finance, delle vicende patologiche della esecuzione dei contratti;
- dei procedimenti di privatizzazione e dismissione delle imprese pubbliche;

NA

PROF. FRANCESCO ASTONE

- dei moduli organizzativi di gestione dei servizi pubblici e dei servizi sociali (concessioni, società miste, aziende speciali, istituzioni, fondazioni);
- Nella assistenza e consulenza nel settore dei servizi pubblici locali e nella distribuzione e produzione dell'energia elettrica.

Ha maturato esperienze anche che nei settori più tradizionali del Diritto Amministrativo quali:

- le procedure di espropriazione per pubblica utilità ed il diritto urbanistico (regime di pianificazione, concessioni e permessi, edilizia residenziale pubblica);
  - il diritto farmaceutico e sanitario (autorizzazioni ed accreditamento delle strutture sanitarie private, organizzazione e funzionamento delle A.S.L.);
  - l'impiego e la dirigenza pubblici, ivi compresi i profili della responsabilità contabile ed amministrativa;
  - il contenzioso elettorale,
- fornendo assistenza e consulenza legale a Enti pubblici, privati e società anche di rilievo nazionale e internazionale.

Dal 2006 al 2009 ha fatto parte del Collegio dei Professori Avvocati dell'Università degli Studi "Magna Graecia di Catanzaro".

Nel 2011 è stato nominato Componente della Camera Nazionale Arbitrale in Agricoltura costituita presso il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, con il compito di semplificare e ridurre le controversie tra l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura e gli operatori del settore agricolo con decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali dell'11/11/2011 prot. n. 27978.

Nel 2016 è stato Consulente dell'Assessorato ai Beni Culturali e dell'Identità Siciliana della Regione Siciliana.

#### **4. Percorso universitario**

Il sottoscritto dal 1 ottobre 2015 è a regime di tempo pieno.

##### **4.1. Percorso accademico e di ricerca**

Dall'anno accademico 1986/1987, in qualità di Cultore di Diritto Processuale Amministrativo, ha collaborato con il Prof. Aldo Tigano, presso la cattedra di Diritto Processuale Amministrativo nella Facoltà di Giurisprudenza dell'*Università degli Studi di Messina*.

Le ricerche avviate in questo tempo sono culminate con la pubblicazione, nel 1987 e nel 1988 di due scritti "Note in tema di intervento nel giudizio elettorale" e "Procedure concorsuali e libertà della p.a. nella scelta del contraente privato. Un caso particolare: il patto di prelazione".

PROF. FRANCESCO ASTONE

Nel 1988 è risultato vincitore di un concorso pubblico per titoli ed esami ad un posto di Ricercatore universitario di Diritto Amministrativo nella Facoltà di Giurisprudenza dell'*Università degli Studi Magna Graecia di Catanzaro*.

Nel giugno 2000, in occasione di un Convegno presso l'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria, con un gruppo di colleghi ed amici, ha promosso un Seminario permanente sull'evoluzione del Diritto Amministrativo che si riunisce con due incontri annuali, su temi volta per volta individuati.

Nel 2001 ha conseguito la idoneità a Professore associato di Diritto Amministrativo nella procedura di valutazione comparativa per la copertura di un posto presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi *Magna Graecia* di Catanzaro.

E' stato poi stato chiamato a coprire l'insegnamento di Diritto Amministrativo nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi *Magna Graecia* di Catanzaro.

Ha partecipato ad un Progetto di ricerca scientifica di rilevante interesse nazionale, finanziata dal MIUR per il 2002, su "*Cittadinanza e pluralità degli ordinamenti giuridici*", coordinato dai proff. R. Ferrara, *Università di Torino*, F. Manganaro, *Università di Reggio Calabria* e A. Romano Tassone, *Università di Messina*, i cui risultati sono stati pubblicati per i tipi della casa editrice Giuffrè.

Nel 2004 ha conseguito la idoneità a Professore ordinario di Diritto Amministrativo nella procedura di valutazione comparativa per la copertura di un posto presso la Facoltà Giurisprudenza dell'Università degli Studi *Magna Graecia* di Catanzaro.

Dal 2004 ha preso parte attiva, con l'Unità di ricerca dell'Ateneo catanzarese, al Programma interuniversitario di rilevante interesse nazionale (PRIN 2004) su "*Cittadinanze differenziate e diseguaglianze sostenibili*". Il programma, è articolato su base biennale, cofinanziato dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e dagli Atenei di Torino e Reggio Calabria, ed è coordinato da Antonio Romano Tassone.

E' stato Presidente del CO.RI.QUA., Consorzio di Ricerca sui Sistemi Innovativi di Qualità, di Controllo e Tutela Ambientale della Filiera Agroalimentare e del Territorio tra Regione Siciliana, Università degli Studi di Messina, Università degli Studi di Palermo, Università degli Studi di Catania, Università degli Studi *Kore* di Enna e Ospedale Civico Benfratelli di Palermo.

Il 1 febbraio 2005 ha preso servizio ed è stato chiamato a coprire l'insegnamento di Diritto Amministrativo nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi *Magna Graecia* di Catanzaro.

MA

PROF. FRANCESCO ASTONE

Per l'anno 2005, ha partecipato, come componente dell'Unità di ricerca locale, alla redazione del Progetto di ricerca scientifica di rilevante interesse nazionale, dal titolo '*Governance ambientale nel diritto internazionale e comunitario*', con coordinatore scientifico Rosario Ferrara, *Università di Torino*, che ha conseguito dal MIUR una valutazione favorevole.

Nel 2006, ha partecipato, come componente dell'Unità di ricerca locale, alla redazione del Progetto di ricerca scientifica di rilevante interesse nazionale, dal titolo '*L'incidenza dei principi generali sull'organizzazione degli enti locali*', con coordinatore scientifico il Francesco Manganaro, *Università di Reggio Calabria*, che ha conseguito dal MIUR una valutazione favorevole.

Nel 2007 è stato inserito nell'Unità di ricerca di un Progetto di ricerca scientifica di rilevante interesse nazionale, dal titolo '*Diritto all'incolumità nella società del rischio*', con coordinatore scientifico Antonio Romano Tassone, *Università di Messina*, che ha conseguito dal MIUR una valutazione ampiamente favorevole.

Nel 2009 si trasferisce nella Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Messina – ad esito di procedura per la copertura della vacanza di un posto di Professore di prima fascia – Diritto Amministrativo – SSD IUS10. Prende servizio il 20 dicembre del 2009.

Nel 2009 è stato inserito come responsabile dell'Unità di ricerca di un Progetto di ricerca scientifica di rilevante interesse nazionale, dal titolo '*Diritto all'istruzione ed organizzazione amministrativa delle istituzioni formative*', con coordinatore scientifico Antonio Romano Tassone, *Università di Messina*, che ha conseguito dal MIUR una valutazione ampiamente favorevole.

Dal 2009, siede nel Comitato scientifico della rivista *Diritto e processo amministrativo*, edita dall'Editoriale scientifica italiana.

Nel 2010-2011 è stato inserito come responsabile dell'Unità di ricerca di un Progetto di ricerca scientifica di rilevante interesse nazionale, dal titolo '*Diritto all'istruzione ed organizzazione amministrativa delle istituzioni formative*', con coordinatore scientifico Stefano Scoca, *Università per stranieri di Reggio Calabria*, che ha conseguito dal MIUR una valutazione ampiamente favorevole.

Nel 2012 ha fatto parte di unità di ricerca nel progetto di ricerca scientifica di rilevante interesse nazionale, dal titolo "Spending review e principi dell'ordinamento amministrativo", coordinatore scientifico il Prof. Antonio Romano Tassone dell'Università degli Studi di Messina che ha conseguito dal MIUR una valutazione ampiamente positiva.

MA

PROF. FRANCESCO ASTONE

Nel 2015 ha partecipato come componente di unità di ricerca nel progetto di ricerca scientifica di rilevante interesse nazionale, dal titolo "La riforma della pubblica amministrazione", coordinatore scientifico la Prof.ssa Margherita Ramajoli, dell'Università degli Studi Bicocca di Milano, che ha conseguito dal MIUR una valutazione ampiamente positiva.

Nel 2016 ha partecipato come componente nel progetto Resaerch and Mobility dell'Università degli Studi di Messina, dal titolo "Integrity and protection of Fundamental Rights through public contracts", coordinatore scientifico la Prof.ssa Anna Romeo dell'Università degli Studi di Messina, che, in sede di valutazione, ha conseguito giudizi ampiamente positivi ed una buona collocazione in graduatoria, sebbene non in posizione utile per il finanziamento.

Nel 2018 ha partecipato come componente nel progetto Resaerch and Mobility dell'Università degli Studi di Messina, dal titolo "Community monitoring, control and information system", in corso di valutazione, coordinatore scientifico la Prof.ssa Cinzia Ingratoci dell'Università degli Studi di Messina.

E' responsabile di unità di ricerca del progetto di ricerca di rilevante interesse nazionale – bando 2017 dal titolo "Il dis-ordine delle funzioni amministrative nell'amministrazione pubblica commissariata" (The dis-order of administrative functions in the public commissioned administration), principal investigator il Prof. Francesco Manganaro dell'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria. Il progetto coinvolge oltre all'Università degli Studi di Messina, la Federico II di Napoli e l'Università degli Studi di Lecce.

Dal 2016 fa parte del Comitato Scientifico della Rivista di Diritto Ambientale, diretta dal Prof. Gianpaolo Rossi.

Dal 2016 è membro dell' International Association of Schools and Institutes of Administration (IASIA).

Dal 2017, è Componente il Consiglio del Centro di Diritto Europeo "Salvatore Pugliatti".

Dal 2017 partecipa al gruppo di lavoro 'I saperi della Pubblica Amministrazione' promosso dall'Associazione dei Professori di Diritto Amministrativo e coordinato da Margherita Ramajoli e Bernardo Giorgio Mattarella. È intervenuto con un contributo dal titolo "Il ruolo delle Università e Istituzioni di Cultura del territorio alla "periferia" dell'Europa (e del mondo). La formazione dei dipendenti pubblici nell'area euro-mediterranea", in occasione dell'incontro-workshop 'I "saperi" della pubblica amministrazione (A proposito di formazione dei pubblici dipendenti)', organizzato dall'Associazione dei professori di diritto amministrativo, Università degli Studi Roma Tre, Dipartimento di Giurisprudenza, Roma 27 giugno 2017.

Dal 2018, è Socio Ordinario dell'Accademia Peloritana dei Pericolanti.

PROF. FRANCESCO ASTONE

Tra le iniziative scientifiche più recenti promosse in seno al Dipartimento di Giurisprudenza, si annoverano:

- Organizzazione del Convegno sul tema "Le società pubbliche dopo la Riforma Madia", Aula Magna, Corte d'Appello di Messina, 19 maggio 2016.
- Organizzazione del Convegno sul tema "Patrimonio culturale, modelli organizzativi e sviluppo territoriale, Aula Magna Università degli Studi di Messina e Accademia Peloritana dei Pericolanti, Messina, 15e 16 ottobre 2016.
- Organizzazione del Convegno sul tema "Il Processo Amministrativo Telematico", Aula Magna, Corte d'appello di Messina, Messina, 3 febbraio 2017.
- Organizzazione, in qualità di Direttore, della Cerimonia di inaugurazione dell'Anno Accademico della Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali "E. Silvestri", con la lectio magistralis del Prof. Gaetano Silvestri, Presidente Emerito della Corte Costituzionale, sul tema "Pubblica amministrazione e Costituzione".
- Organizzazione, nella qualità di Direttore, del seminario introduttivo al Corso di Alta Formazione "Beni culturali, sviluppo turistico e tradizioni religiose", erogato dal Dipartimento di Scienze Politiche e Giuridiche dell'Università degli Studi di Messina, in partnership con il *Consorzio Messina Tourism Bureau*.
- Organizzazione del Convegno "Immigrazione e diritti fondamentali", Sala Convegni, Grand Hotel Minareto Seaside Luxury Resort, Siracusa, 4 maggio 2017.
- Organizzazione di Strategic Partnership Meetings con International Association of Schools and Institutes of Administration (IASIA), Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS), Il Sole 24 Ore, Università degli Studi di Messina, 12-13 Giugno 2017.
- Organizzazione in partenariato con International Association of Schools and Institutes of Administration, del First International High Training Course for the Chengdu Administration Institute «Italian Administrative Law in Global Context», Università degli Studi di Messina, 21-22 giugno 2017.
- Relatore al Convegno "Le autonomie speciali nella prospettiva del regionalismo differenziato" Palermo 15 maggio 2018;
- Organizzazione del XXII Congresso Italo – Spagnolo dei Professori di Diritto Amministrativo, Università degli Studi di Messina, 17 – 19 maggio 2018.
- Relatore al corso di formazione "Diritto, Società ed Emergenza" organizzato dall'Università degli Studi di Messina – Dipartimento di Scienze Politiche e Giuridiche – 30 maggio 2018

#### **4.2. Percorso didattico ed altri incarichi istituzionali**

Dal 2016-2017 è Direttore della Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali "Enzo Silvestri" nell'Università degli Studi di Messina, per il quadriennio 2016 – 2020. Nel precedente quadriennio 2012 – 2016 è stato componente il Consiglio Direttivo della Scuola di Specializzazione.

Nel 2017 è stato Direttore del Corso di Alta Formazione in "Beni culturali, sviluppo turistico e tradizioni religiose", erogato dal Dipartimento di Scienze

PROF. FRANCESCO ASTONE

Politiche e Giuridiche dell'Università degli Studi di Messina, in partnership con il *Consorzio Messina Tourism Bureau*.

Dal 2016-2017 è componente del Consiglio Giudiziario Distrettuale della Corte d'Appello di Messina.

Dal 2014 al 2018 è stato Componente del Comitato di Consulenza tecnico giuridica dell'Università degli Studi di Messina.

Dal 2013 al 2014 è stato Direttore del Master di I Livello in "Management dei beni culturali", incardinato presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche e Storia delle Istituzioni (DISGESI) dell'Università degli Studi di Messina.

Dal 2012 al 2017 è stato Presidente ed Amministratore delegato della Società Unilav sspa.

Dal 2011 al 2016 è stato Presidente della Commissione elettorale dell'Università degli Studi di Messina.

È stato componente della Commissione per la revisione dello Statuto dell'Università degli Studi di Messina, ai sensi e per gli effetti della legge n. 240/2010.

Nel 2011 e sino al 2012 ha assunto la responsabilità di Preside vicario della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Messina.

Dal 2007 al 2009 è stato componente della Commissione Didattica della Facoltà di Giurisprudenza, nonché Componente della Commissione di Ateneo per l'Alta Formazione, su nomina del Magnifico Rettore dell'Università degli Studi *Magna Graecia* di Catanzaro.

Sin dalla sua istituzione e sino al suo trasferimento all'Università degli Studi di Messina è stato, senza soluzione di continuità, docente nella Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali dell'Università degli Studi *Magna Graecia* di Catanzaro.

Attualmente è Titolare della Cattedra di Diritto Amministrativo I nel Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, nonché affidatario dei seguenti insegnamenti: Diritto Amministrativo Europeo, *Principles of European and Italian Administrative Law*, tutti erogati nell'ambito del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Messina ed altresì del Corso di Diritto Amministrativo I nell'ambito della Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali.

Affidatario del Corso di Diritto Amministrativo I nell'ambito della Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali.

PROF. FRANCESCO ASTONE

Affidatario dell'insegnamento "Nuovi modelli di amministrazione pubblica" nell'ambito del Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni erogato dal Dipartimento di Scienze Politiche e Giuridiche dell'Univ. degli Studi di Messina

Dal XXIX Ciclo, è componente del Collegio dei Docenti del Corso di dottorato di ricerca in «Scienze giuridiche» presso l'Università degli Studi di Messina.

Per tutti i Corsi istituzionali assolve all'attività didattica con lezioni, seminari, esercitazioni, esami di profitto, di laurea e di specializzazione, attività di assistenza e tutorato a studenti, laureandi, specializzandi e dottorandi di ricerca.

Nell'Università degli Studi di Catanzaro:

per gli a.a. 2005/2006, 2006/2007, 2007/2008, 2008/2009, 2009/2010, è stato titolare dell'insegnamento di Diritto Amministrativo – Laurea Magistrale in Giurisprudenza;

per gli a.a. 2005/2006, 2006/2007, 2007/2008, 2008/2009, 2009/2010, è stato incaricato dell'insegnamento di Contabilità di Stato, nei corsi di laurea in Scienze Giuridiche ed Organizzazione delle Amministrazioni Pubbliche e Private;

per gli a.a. 2004/2005, 2005/2006, 2006/2007, 2007/2008, 2008/2009, è stato incaricato dell'insegnamento di Diritto Amministrativo Comparato, nei corsi di laurea in Scienze Giuridiche ed Organizzazione delle Amministrazioni Pubbliche e Private;

per gli a.a. 2008/2009, 2009/2010, è stato incaricato dell'insegnamento di Amministrazione Comparata nel corso di laurea Organizzazione delle Amministrazioni Pubbliche e Private;

per gli a.a. 2004/2005, 2005/2006, 2006/2007, 2007/2008, 2008/2009, è stato incaricato dell'insegnamento di Diritto Amministrativo Comunitario, nei corsi di laurea Magistrale in Scienze Giuridiche ed Organizzazione delle Amministrazioni Pubbliche e Private;

per gli a.a. 2004/2005, 2005/2006, 2006/2007, 2007/2008, è stato incaricato dell'insegnamento di Scienza dell'Amministrazione, nei corsi di laurea in Scienze Giuridiche ed Organizzazione delle Amministrazioni Pubbliche e Private;

negli a.a. 2008/2009, 2009/2010, è stato incaricato dell'insegnamento di Giustizia Amministrativa nel corso di laurea in Scienze Giuridiche;

per gli a.a. 2006/2007, 2007/2008, 2008/2009, 2009/2010, è stato incaricato dell'insegnamento di Diritto Amministrativo II – Giustizia amministrativa presso il Polo Didattico di Cosenza.

nell'a.a. 2005/2006 ha tenuto il corso di Diritto Amministrativo presso il biennio della Laurea specialistica in Scienze Giuridiche;

per gli a.a. 2005/2006, 2006/2007, 2007/2008, è stato incaricato dell'insegnamento di Diritto Amministrativo nel biennio specialistico del corso di laurea interateneo in Scienze Motorie;

PROF. FRANCESCO ASTONE

per gli a.a. 2004/2005, 2005/2006, 2006/2007, 2007/2008, 2008/2009, è stato incaricato dell'insegnamento di Elementi di Diritto – Diritto Amministrativo nell'ambito del corso di laurea interateneo in Scienze Motorie;

per gli a.a. 2004/2005, 2005/2006, 2006/2007, 2007/2008, 2008/2009, è stato incaricato degli insegnamenti di Diritto Amministrativo e Diritto dell'Unione Europea, nell'ambito del corso di laurea interateneo in Biotecnologie;

per gli a.a. 2004/2005, 2005/2006, 2006/2007, 2007/2008, 2008/2009, è stato incaricato dell'insegnamento di Diritto – Diritto Amministrativo nell'ambito del corso di laurea in Operatore dei Servizi Sociali;

per l'a.a. 2007/2008 dell'insegnamento di Diritto del Pubblico Impiego – Corso di Laurea in Scienze Giuridiche;

per l'a.a. 2009/2010 dell'insegnamento di Diritto del Pubblico Impiego – Corso di Laurea in Organizzazione delle Amministrazioni Pubbliche e Private.

Nell'a.a. 2006/2007 ha tenuto delle lezioni sul Codice deontologico forense nell'ambito del *Master* di secondo livello in Diritto delle attività professionali, diretto dal Prof. Fulvio Gigliotti.

Nell'a.a. 2007/2008 ha svolto attività di docenza nel Corso di aggiornamento professionale per il personale amministrativo dell'Università degli Studi *Magna Graecia* di Catanzaro, propedeutico all'accesso alle progressioni verticali.

Negli a.a. 2007/2008 e 2008/2009, ha svolto attività di docenza nel Corso *Donne, politica, istituzioni*, organizzato dall'Università degli Studi *Magna Graecia* di Catanzaro.

Dal 1988 al 1999 è stato Docente nell'ambito del IV Corso di specializzazione post-universitario "*Per una cultura giuridica europea*" presso ISESP (Istituto Superiore Europeo di Studi Politici) - Reggio Calabria.

Dal 1991 al 1997 è stato Docente nei corsi di preparazione per il concorso ad uditore giudiziario presso l'Università degli Studi di Reggio Calabria.

Dal 1992 al 1996 è stato Docente in corsi annuali di aggiornamento su tematiche di diritto amministrativo per funzionari e dirigenti regionali e degli enti locali organizzati dalla Regione Calabria e dell'Università degli Studi di Reggio Calabria.

Dal 1997 al 2001 è stato Docente nei corsi di preparazione per il concorso ad uditore giudiziario presso l'Università degli Studi di Catanzaro.

Dal 1999 al 2001 ha tenuto, per conto del CERISDI (Centro Ricerche e Studi Direzionali), seminari di approfondimento per dirigenti della Regione Sicilia e degli enti locali sui temi "*Le competenze degli organi politici e degli organi amministrativi: atti di indirizzo e di controllo ed atti di gestione*" (Palermo, febbraio/marzo 2001); "*La riforma dell'amministrazione regionale: il ruolo della dirigenza dopo la legge regionale 10/2000*" (Palermo, marzo/aprile 2001); "*Le riforme amministrative introdotte con le leggi Bassanini*" (Messina, ottobre/dicembre 2000); "*Appalti pubblici di lavori e servizi*" (Catania, febbraio/marzo 2000); "*La riforma degli appalti pubblici*" (Palermo,

PROF. FRANCESCO ASTONE

maggio/giugno 2000); *“Il procedimento amministrativo e la nuova dirigenza degli enti locali”* (Palermo, gennaio/febbraio 2000); oltre che nell’ambito del Piano Triennale formativo 1999/2002 per il personale dell’Amministrazione Provinciale di Palermo.

E’ stato poi successivamente inserito nell’Albo dei Docenti stabili del CERISDI.

Nel 1999/2000 è stato docente presso l’ENFAP nell’ambito del programma PASS.

Nel 1999/2000 ha tenuto, per conto di Innova BIC S.p.A, Seminari organizzati per dirigenti e funzionari del Comune di Messina (1999/2000) sui temi *“La qualità dei servizi e il controllo di gestione”*, *“La riforma legislativa introdotta dal nuovo contratto collettivo di lavoro”*, *“L’atto amministrativo, la legge 241/90 sul procedimento e le innovazioni introdotte dalle leggi Bassanini”*.

Nel 2000/2001 è stato Docente in alcuni seminari sul tema: *“Le riforme amministrative avviate con le leggi n. 59/1997, n. 127/1997 e con il D.lgs. n. 80/1998”* presso Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione (nelle sedi di Reggio Calabria ed Acireale).

Nel 2000/2001 è stato Docente per il Comune di Catanzaro nell’ambito del Progetto URBAN destinato alla formazione di dirigenti e funzionari dell’ente locale.

Dal 2003 al 2009 è stato Docente di Diritto Amministrativo e Diritto Processuale Amministrativo presso la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali dell’Università degli Studi di Catanzaro .

Nel 2009 è stato Docente nel Corso *“Partecipazioni pubbliche e gestione dei servizi”* presso le sedi di Acireale e Reggio Calabria della Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione, nonché Docente nel Corso organizzato dalla SSPA in collaborazione con la Regione Calabria su *“Il ruolo della pubblica amministrazione nella prospettiva del diritto comunitario”*.

Nel 2010-2011 è stato Coordinatore del Corso di perfezionamento, per dirigenti e funzionari della Regione Siciliana, in *“Diritto Amministrativo e Scienze dell’Amministrazione”* (due edizioni) e del Percorso giuridico, per dirigenti e funzionari della Regione Siciliana, sul tema *“Legalità, trasparenza, etica pubblica. La riforma Brunetta e la sua applicazione nella Regione Siciliana”* (quattro edizioni), organizzati in collaborazione con la Regione Siciliana dall’Università degli Studi di Messina.

E’ stato poi docente nei corsi di formazione ed aggiornamento professionale tenuti dal Dipartimento di Scienze Politiche e Giuridiche dell’Università di Messina in convenzione con l’Assessorato alla Funzione Pubblica della Regione Siciliana. I corsi sono destinati a funzionari in servizio presso gli

NA

PROF. FRANCESCO ASTONE

Uffici regionali della provincia di Messina. In particolare, ha tenuto le seguenti docenze:

**ANNO 2014**

- 10.2.2014 (ore 8.00-14.30): *Il concetto di corruzione. La Legge 190/2012*  
7.4.2014 (ore 8.00-14.30): *I principi generali di contabilità di Stato*  
15.5.2014 (ore 8.00-11.30): *Lo Statuto della Regione Siciliana. Criticità e prospettive di riforma*  
22.5.2014 (ore 8.00-14.30): *Regole generali in tema di responsabilità amministrativa e contabile dei pubblici dipendenti*  
9.6.2014 (ore 8.00-14.30): *L'atto amministrativo come prodotto del procedimento. La sua patologia*

**ANNO 2013**

- 26.9.2013 (ore 8.00-14.30): *Nozioni generali in tema di tutela procedimentale e processuale*  
21.10.2013 (ore 8.00-14.30): *I principi generali di contabilità di Stato*

**ANNO 2012**

- 20.2.2012 (ore 8.00-14.30): *I principi di legalità e trasparenza. L'evoluzione della disciplina del rapporto di pubblico impiego fino alla riforma Brunetta*  
8.3.2012 (ore 8.00-14.30): *Redazione del Piano Triennale della Trasparenza e valutazione della performance*  
19.3.2012 (ore 8.00-14.30): *Gli appalti pubblici nell'ordinamento interno e in quello europeo*  
16.4.2012 (ore 8.00-14.30): *Nozioni generali in tema di tutela procedimentale e processuale*  
3.5.2012 (ore 8.00-14.30): *Evoluzione della giustizia amministrativa, contabile, ordinaria e costituzionale. Modelli processuali a confronto*  
17.5.2012 (ore 8.00-14.30): *L'organizzazione istituzionale dell'Unione europea: gli interlocutori nei programmi di finanziamento*  
25.6.2012 (ore 8.00-14.30): *I giudizi di responsabilità amministrativa e contabile dinanzi la Corte dei Conti*  
5.7.2012 (ore 8.00-14.30): *Rapporti fra diritto UE e diritto italiano. La riforma del Titolo V della Costituzione e il riparto di competenze. Analisi di casi pratici.*  
1.10.2012 (ore 8.00-14.30): *La nuova legge regionale in materia di appalti pubblici: aspetti applicativi e profili problematici*  
4.10.2012 (ore 8.00-14.30): *La gestione della gara da parte della stazione appaltante. Ruolo e competenze dell'Urega*  
3.12.2012 (ore 8.00-14.30): *Le riforme di cui ai decreti legge 5/2012 (Semplificazione), 83/2012 (Sviluppo), 95/2012 (Spending Review), 174/2012 (Enti territoriali): Gli effetti sull'organizzazione e sull'azione della pubblica amministrazione.*

Nel 2011 è stato Docente nel Corso "La riforma della P.A." presso le sedi di Acireale e Reggio Calabria della Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione.

PROF. FRANCESCO ASTONE

Negli anni accademici 1999/2000, 2000/01, 2002/03, 2005/06, 2006/2007, 2008/09, 2009/10, 2010/11, inoltre, è stato componente di commissioni di esame (per l'ammissione ai Corsi e per il conseguimento dei titoli) di dottorato di ricerca, nonché in concorsi per il conferimento di assegni di ricerca e di posti di ricercatore a tempo determinato, nelle materie afferenti al raggruppamento scientifico disciplinare del Diritto Amministrativo, nelle Università degli Studi di Roma «La Sapienza», Torino, Cassino, Teramo, Foggia, Seconda di Napoli, Libera Università Internazionale degli Studi Sociali - L.U.I.S.S. «Guido Carli» di Roma, Roma «Tor Vergata», Salento, Perugia, G. D'Annunzio di Chieti - Pescara.

Nella II<sup>a</sup> sessione 2005 è stato eletto quale componente di Commissioni di per la valutazione comparativa a posti di ruolo di Professore universitario: presso l'Università degli Studi di Macerata per posti di I<sup>a</sup> fascia (nominato con D.R. n. 1368 del 4 novembre 2005, in G.U., Serie spec., n. 91 del 2005), nella quale sono risultati idonei i proff.ri Francesco de Leonardis e Loredana Giani; e presso l'Università degli Studi di Ferrara per posti di II<sup>a</sup> fascia (nominato con D.R. n. 1740 del 27 ottobre 2005, nella citata G.U., Serie spec., n. 91 del 2005), nella quale sono risultati idonei i proff.ri Enrico Carloni e Marco Magri.

E' stato nominato, con D.M. del Ministro della Giustizia del 5 dicembre 2005, componente della Commissione (XI sottocommissione presso la Corte d'Appello di Roma) degli Esami per l'iscrizione all'Albo degli Avvocati indetto con D.M. 23 giugno 2005.

Nell'anno 2001 è stato componente della commissione giudicatrice per il concorso per un posto di ricercatore universitario a tempo indeterminato indetto dalla Università degli Studi de L'Aquila. All'esito della procedura è risultata vincitrice la Dott.ssa Loredana Giani.

Nell'anno 2013 è stato componente della commissione giudicatrice per la conferma in ruolo di professore associato nel aggruppamento disciplinare ius/10 presso l'Università degli Studi dell'Aquila.

Dal 2015 al 2017 è stato componente della Commissione per l'abilitazione scientifica nazionale nel settore concorsuale 12/D1 – Diritto amministrativo, in esecuzione di provvedimenti giurisdizionali, in forza del decreto direttoriale Miur del 20 gennaio 2015, n. 167, a firma del Direttore Generale dott. Daniele Livon, nonché del decreto direttoriale Miur 16 febbraio 2016 n. 290, sempre a firma del Direttore Generale dott. Daniele Livon e dei successivi decreti che hanno progressivamente integrato e prorogato i poteri della Commissione nazionale. La Commissione ha complessivamente operato sei tornate di rivalutazione su gruppi di candidati alla seconda fascia – Professori associati - ed alla prima fascia - Professori ordinari – nel settore concorsuale 12/D1 - Diritto amministrativo, in esecuzione di provvedimenti giurisdizionali.

PROF. FRANCESCO ASTONE

Nell'anno 2017 è stato componente della commissione di valutazione per la chiamata di professore di II fascia, ai sensi dell'art. 24, co. 5 della l. n. 240/2010, riservata a ricercatori a tempo determinato di tipo b), in servizio nell'ateneo, dipartimento di scienze giuridiche (scuola di giurisprudenza) settore concorsuale 12/d1 – diritto amministrativo s.s.d. ius/10 – diritto amministrativo, Università degli Studi di Salerno.

**4.3. Incarichi di ricerca (fellowship) ufficiale presso atenei e istituti di ricerca, esteri e internazionali, di alta qualificazione**

Dal luglio 2016 è Scientific Person Contact del *Memorandum of understanding between International Association of Schools and Institutes of Administration (IASIA), and University of Messina – Department of Law.*

Dal giugno 2016 è Scientific Coordinator del *Working Programme to the Framework Agreement on Cooperation between University of Messina and Cracow University of Economic (CUE)* relativo agli ambiti di ricerca di Diritto amministrativo e Pubblici appalti.

È Scientific Coordinator del progetto di ricerca “Heritage and Cultural Tourism ‘Smart’ System between Local Economic Development and New Types of Cooperation”, nell’ambito del *Cooperation Project, Italy- China Science, Technology & Innovation Week 2016.*

Partecipazione al gruppo internazionale di ricerca, composto da 19 Università/Istituzioni di ricerca e coordinato dalla Prof.ssa Mary Koutselini, Università degli Studi di Cypro, titolare della Cattedra Unesco 'Uguaglianza di genere ed emancipazione femminile', in occasione della presentazione della proposta progettuale “The Real Socioeconomic Impact of Intra EU Mobility-MORSI”, nell'ambito nella linea di finanziamento H2020-SC6-REV-INEQUAL-2016-2017 “Reversing inequalities and promoting fairness”

Responsabile scientifico, del progetto di ricerca “Heritage and Cultural Tourism 'Smart' System between Local Economic Development and New Types of Cooperation”, registrato nella piattaforma Italymatchmaking, promossa dalla Fondazione IDIS Città della scienza, nell'ambito dell'Italy-China Science, Technology & Innovation Week 2016.

Responsabile scientifico, insieme ai Proff.ri Anna Romeo e Vittoria Berlingò, del 'Working Programme to the Framework Agreement on Cooperation between University of Messina and Cracow University of Economic' con riguardo al tema di ricerca 'Administrative Law and Public Procurement'.

Destinatario di una Visiting Fellowship presso Chengdu Administration Institute, Chengdu, Cina.

**5.- Elenco pubblicazioni**

- 1) *Procedure concorsuali e libertà della P.A. nella scelta del contraente privato. Un caso particolare: il patto di prelazione*, estratto da *Annali della Facoltà di Economia e Commercio* dell'Università di Messina, Grafica Meridionale S.r.l.-Villa S. Giovanni (RC), 1987.
- 2) *Note in tema di intervento nel giudizio elettorale*, estratto da *In Iure Praesentia*, anno XIII, EDAS (Edizioni Dr. Antonino Sfameni), Messina 1987.
- 3) *Autonomia, funzionalità dei poteri locali ed elezione diretta del sindaco*, estratto da *Panorami (Riflessioni, discussioni e proposte sul diritto e l'amministrazione)*, EDIS - Calabria, 1990.
- 4) *Decentramento comunale e riforma dei poteri locali*, *Quaderni del Centro Adriano Olivetti*, Publialfa Editrice, Palermo, 1990.
- 5) *Intervento*, al *Convegno regionale celebratosi a Sciacca il 25 – 26 gennaio 1991*, *Atti* pubblicati nel volume *Il recupero dei centri storici minori in Sicilia*, a cura di Andrea Piraino, Publialfa Editrice, 3, 1992.
- 6) *Brevi note sulla concessione nel sistema degli appalti di opere pubbliche*, estratto dal volume *Scritti per Enzo Silvestri (offerti dagli allievi)*, Giuffrè Editore, Messina, 1992.
- 7) *Normativa comunitaria e di attuazione in materia di pubblici appalti*, Grafiche Abramo, Catanzaro, 1993.
- 8) *Diritto comunitario e processo amministrativo*, EDAS (Edizioni Dr. Antonino Sfameni), Messina, 1996.
- 9) *I problemi di compatibilità tra le diverse fonti normative in materia di appalti pubblici*, pubblicato su la rivista *La Regione Calabria*, anno XXIV n. 10, ottobre 1997.
- 10) *Caratteristiche della disciplina degli appalti pubblici*, pubblicato su la rivista *La Regione Calabria*, anno XXIV n. 10, ottobre 1997.
- 11) *Appalti di pubblici servizi e di pubbliche forniture*, pubblicato su la rivista *La Regione Calabria*, anno XXIV n. 10, ottobre 1997.
- 12) *I rapporti tra ordinamento comunitario e ordinamento nazionale*, pubblicato su la rivista *La Regione Calabria*, anno XXIV n. 10, ottobre 1997.
- 13) *Il sistema dei controlli previsto dalla legge 142/90*, pubblicato su la rivista *La Regione Calabria*, anno XXIV n. 10, ottobre 1997.

MA

PROF. FRANCESCO ASTONE

- 14) *Tutela dei diritti ed "edificazione" dell'ordinamento europeo: la cooperazione tra giurisdizioni (nazionali e comunitaria) ed il rinvio pregiudiziale ex art. 177 del trattato*, ne la rivista *Giurisprudenza Europea*, n. 3/98, 1998.
- 15) *Brevi riflessioni in tema di "comunitarizzazione" delle regole processuali nell'ambito dei sistemi di giustizia amministrativa europei*, ne la rivista *Giurisprudenza Europea*, n. 4/98, 1998.
- 16) *Integrazione giuridica europea e giustizia amministrativa*, pubblicazione della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Catanzaro, ESI (Edizioni Scientifiche Italiane), 1999.
- 17) *I servizi pubblici locali tra diritto interno e diritto comunitario*, ne *La Rivista Giurisprudenza Europea*, n. 4/99, 1999.
- 18) *Brevi notazioni alla Direttiva 2000/31/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio sul commercio elettronico*, ne *La Rivista Giurisprudenza Europea*, n. 1/00, 2000.
- 19) *Le riforme amministrative nel quadro dei processi di integrazione europea* *Funzione Pubblica*, anno VII, numeri 2-3 /2001.
- 20) *Prime note sul riordino della dirigenza statale*, ne *Rivista quadrimestrale Funzione Pubblica*, anno VIII, numeri 1-2/2002.
- 21) *Riforma della P.A. e ordinamento comunitario*, *Rivista italiana di diritto pubblico comunitario*, anno XII – Fascicolo 1, 2002, Giuffrè Editore.
- 22) *Il coordinamento delle politiche comunitarie: problemi attuali e prospettive di riforma* ne *Funzione Pubblica*, anno IX, 2-3 /2003.
- 23) *Le amministrazioni nazionali nel processo di formazione ed attuazione del diritto comunitario*, a cura di Giappichelli Editore, Torino 2004.
- 24) *Le Società di Trasformazione Urbana*, relazione al Convegno "Il Governo del Territorio", organizzato dall'Ordine degli Architetti della Provincia di Messina, tenutosi in Messina il 16/10/2003, pubblicata sul sito dell'Ordine [www.me.archiworld.it](http://www.me.archiworld.it), 2004.
- 25) *The European Union between governance and reform of the Institutions*, di F. Astone – C. Mellone, European Group of Public Administration (EGPA), University of Ljubljana, Faculty of Administration, *EGPA Annual Conference - Four months after: administrating the new Europe*, Ljubljana 2004, pubblicato sul sito del IISA, Istituto Internazionale delle Scienze Amministrative.
- 26) *Diritto amministrativo e diritto comunitario. Applicazione (e disapplicazione) del diritto comunitario e poteri del giudice amministrativo: alcune brevi*

*considerazioni*, in *Raccolta di studi di diritto amministrativo*, Università degli Studi "Magna Graecia" di Catanzaro Facoltà di Giurisprudenza, Rubbettino, 2004, 59 ss.

- 27) *Diritto di accesso e tutela della privacy. Ruolo e funzione degli "uffici relazioni con il pubblico"*, in *Raccolta di studi di diritto amministrativo*, Università degli Studi "Magna Graecia" di Catanzaro Facoltà di Giurisprudenza, Rubbettino, 2004, 73 ss.
- 28) *Disapplicazione dei regolamenti e giudice amministrativo*, in *Raccolta di studi di diritto amministrativo*, Università degli Studi "Magna Graecia" di Catanzaro Facoltà di Giurisprudenza, Rubbettino, 2004, 87 ss.
- 29) *L'integrazione amministrativa nell'unione a venticinque*, *Funzione Pubblica*, anno XI, n. 3 /2005.
- 30) *Attività amministrativa, responsabilità extra contrattuale e risarcimento del danno: il caso spagnolo (storia breve di un sistema in controtendenza rispetto al contesto europeo)*, in AA.VV., *Verso un'amministrazione responsabile*, Giuffrè Editore, Milano, 2005.
- 31) *Agenzie specializzate e "funzioni normative globali": il caso della Organizzazione Mondiale della Sanità*, in AA.VV., *Dalla cittadinanza amministrativa alla cittadinanza globale*, a cura di F. Manganaro e A. Romano Tassone, Giuffrè Editore, Milano, 2005.
- 32) *Erogazione dei servizi di rilevanza economica e modelli di gestione*, in AA.VV., *Codice delle cittadinanze*, a cura di R. Ferrara, F. Manganaro e A. Romano Tassone, Giuffrè Editore, Milano, 2006. 
- 33) *L'influenza del diritto comunitario (Relazione alla Giornata di studio su: «Il nuovo Codice dei contratti pubblici: prime riflessioni»*, Lamezia Terme, 18 maggio 2006), in *Giustizia amministrativa Rivista di diritto pubblico*, n. 5/2006 ([www.giustamm.it](http://www.giustamm.it)).
- 34) *Ordinamenti nazionali e ordinamento europeo nell'unione a 25°*, Romano Tassone A. e Astone F., in *Il diritto dell'economia rivista trimestrale di dottrina, giurisprudenza e documentazione*, Mucchi Editore, 1-2006.
- 35) *Strumenti di tutela e forme di risoluzione bonaria del contenzioso nel codice dei contratti pubblici (Relazione al Convegno dell'Ordine degli Avvocati di Messina)* in *Giustizia amministrativa Rivista di diritto pubblico*, n. 5/2007 ([www.giustamm.it](http://www.giustamm.it)).
- 36) *Una proposta di riforma dell'art. 31 della legge n. 1150/42 (alla luce di alcune riflessioni in tema di procedure autorizzative in materia ambientale e deroghe alla competenza comunale al rilascio del permesso di costruire*, *Intervento –*

proposta al X Convegno Nazionale dell'Associazione Italiana di Diritto Urbanistico, *Il contributo dell'AIDU per una legge di principi in materia di governo del territorio*, Catania-Acireale, 26/27 ottobre 2007, in [www.giustamm.it](http://www.giustamm.it), 2007.

- 37) *Strumenti di tutela e forme di risoluzione bonaria del contenzioso nel codice dei contratti pubblici*, Giappichelli Editore, Torino, 2007.
- 38) *Brevi note in tema di autoproduzione dei servizi e rispetto del principio di concorrenza da parte degli enti locali*, nel Volume *Principi generali del diritto amministrativo ed autonomie territoriali*, (a cura di F. Astone, M. Calderera, F. Manganaro, A. Romano Tassone, F. Saitta) in Quaderni del Dipartimento di Scienza e Storia del Diritto n. 31, 2007, pp. VIII, 219 ss.
- 39) *L'accordo bonario nel nuovo "sistema" degli strumenti di tutela codificato dal D.Lgs. n. 163/2006*, in *Scritti in onore di Vincenzo Spagnuolo Vigorita*, a cura della Editoriale Scientifica, 2007, Vol. I, 107/144.
- 40) *Codificazione dei procedimenti contrattuali e diritto comunitario degli appalti. Brevi riflessioni in merito al D. lgs. n. 163/2006*, in *Studi in onore di Leopoldo Mazzarolli*, Cedam, 2007, Vol. III, 359 ss.
- 41) *L'accordo bonario nel Codice degli appalti (art. 240, D.Lgs. 12.4.2006, n. 163)*, in *Codice ipertestuale della giustizia amministrativa*, a cura di Battini S., Mattarella B.G., Sandulli A., Vesperini G., UTET, CD, 2007.
- 42) *La pubblicità dei bandi nel codice dei contratti pubblici*, relazione al Convegno *Il codice dei contratti pubblici in Sicilia*, organizzato da Italia Oggi/Milano Finanza – Palermo – 22 maggio 2007. 
- 43) *Il processo normativo dell'Unione Europea e le procedure nazionali per l'esecuzione degli obblighi comunitari*, in Quaderni del Dipartimento di Scienza e Storia del Diritto n. 32, Giappichelli Editore, Torino, 2007, pp. XII, 284.
- 44) *Il diritto comunitario degli appalti pubblici ed il Codice dei contratti*, in *Il nuovo Codice dei contratti pubblici*, Commentario sistematico a cura di F. Saitta, Cedam, 2008, 3 ss.
- 45) *Le norme in materia di personale e le novità in tema di incarichi e consulenze (nella legge n. 133/2008)*, Relazione al Convegno *Le novità introdotte dalla recente manovra finanziaria del Governo: sviluppo economico, semplificazione, competitività, stabilizzazione della finanza pubblica e perequazione tributaria*, organizzato dalla Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione Locale, Messina, 23 settembre 2008, in [www.giustamm.it](http://www.giustamm.it), 2009.

- 46) *Il procedimento amministrativo tre anni dopo la sua riforma: spunti per una riflessione in tema di nullità ed annullabilità del provvedimento amministrativo*, Relazione introduttiva all'Incontro di studio su *Il procedimento amministrativo a tre anni dalla legge n. 15/2005» - Messina, 30-31 maggio 2008*, in *Diritto e processo amministrativo*, Edizioni Scientifiche Italiane, n. 1/2009.
- 47) *La giustizia innanzi all'Autorità garante delle comunicazioni*, di Astone F. e Saitta F., Relazione al Seminario di studi su: «*La tutela non giurisdizionale delle situazioni soggettive deboli*», Napoli, 2 ottobre 2009, pubblicato su [www.giustamm.it](http://www.giustamm.it), 2009.
- 48) *Il danno non patrimoniale nella giurisprudenza amministrativa*, in *Diritto e cultura giuridica-Quaderni giuridici*, Periodico dell'Ordine Forense di Catanzaro, Atti delle giornate di studio, Catanzaro 25 settembre, 2 ottobre, 6 novembre 2009, 48 / 71, 2009.
- 49) *La Corte dei conti e la responsabilità amministrativa*, a cura di EDAS Editore, Messina 2009.
- 50) *Nullità e annullabilità del provvedimento amministrativo. Profili sostanziali e tutela giurisdizionale*, Collana della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi "Magna Graecia" di Catanzaro, Rubbettino Editore, Catanzaro 2009.
- 51) *Il preavviso di ricorso (ovvero dell'informativa in ordine all'intento di proporre ricorso giurisdizionale)*, in *Diritto e processo amministrativo*, Edizioni Scientifiche Italiane, 1/2010, 103 ss.
- 52) *Il giudice delle obbligazioni e dei contratti delle pubbliche amministrazioni: i profili di diritto comunitario*, Atti del Convegno annuale dell'Associazione dei Professori di Diritto Amministrativo, Villa Mondragone, 18-19 settembre 2009, in *Annuario AIPDA 2009*, Editoriale Scientifica 2010, 259/312.
- 53) *Il recepimento della direttiva ricorsi: profili problematici delle scelte operate dal legislatore nazionale*, in *Nuove Autonomie – Rivista di Diritto Pubblico*, Editoriale Scientifica, n. 1/2010, 5 ss.
- 54) *I contratti pubblici*, in *Manuale di diritto pubblico*, a cura di Fabrizio Fracchia, I° ediz., Editoriale Scientifica, Napoli, 2010, 246/254.
- 55) *La giustizia comunitaria*, in *Manuale di diritto pubblico*, a cura di Fabrizio Fracchia, I° ediz., Editoriale Scientifica, Napoli, 2010, 351/358.
- 56) *Il diritto europeo dei contratti pubblici e la sua trasposizione nell'ordinamento interno*, in Collana del Dipartimento di Scienze Giuridiche, Storiche e Politiche dell'Università degli Studi di Messina, Aracne Editrice s.r.l., Roma 2010.

- 57) *Lo Statuto delle società in house*, in [www.giustamm.it](http://www.giustamm.it), 2010, 1 ss.
- 58) *Definizione e qualificazione degli interessi nella gestione delle politiche e dei programmi comunitari*, in *L'interesse pubblico tra politica ed amministrazione*, Vol. I, a cura di: Contieri ed altri, Editoriale Scientifica, Napoli, 2010, 423 ss.
- 59) *Cittadinanza e diritti delle generazioni future*, *Atti del Convegno di Copanello 3-4 luglio 2009*, a cura di: F. Astone, F. Manganaro, A. Romano Tassone, F. Saitta, Rubbettino Editore, Soveria Mannelli (Catanzaro), 2010, 1 ss.
- 60) *I contratti pubblici fra ordinamento europeo e diritto interno*, in *Giustamm.it*, n. 6/2010, 1/28.
- 61) *La giustizia amministrativa prima e dopo l'Unità: il contenzioso amministrativo, la sua abolizione e l'istituzione della IV sezione del Consiglio di Stato*, pubblicato sul sito istituzionale della giustizia amministrativa: [www.giustizia-amministrativa.it](http://www.giustizia-amministrativa.it), 2011, 1 ss.
- 62) *Contributo allo studio dell'invalidità del provvedimento amministrativo*, Collana della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi "Magna Graecia" di Catanzaro, Rubbettino Editore, Catanzaro 2011.
- 63) *Interesse pubblico, contratti delle pubbliche amministrazioni e tutela giurisdizionale: la prospettiva comunitaria (e quella interna, dopo il recepimento della direttiva ricorsi ed il Codice del processo amministrativo)*, in [www.giustamm.it](http://www.giustamm.it), 2011.
- 64) *La giustizia amministrativa prima e dopo l'Unità il contenzioso amministrativo, la sua abolizione e l'istituzione della IV sezione del Consiglio di Stato, in Messina 1860 e dintorni Uomini, idee e società tra risorgimento e Unità*, a cura di R. Battaglia, L. Caminiti, M. D'Angelo, Le Lettere, Sesto Fiorentino (Firenze), 2011, 87 ss.
- 65) *La nuova funzione degli statuti nelle società "in house"*, in *Amministrare* n. 3/2011, Il Mulino Bologna, 2011, 329 ss.
- 66) *Il principio di ragionevolezza*, in *Studi sui principi del diritto amministrativo*, a cura di M. Renna-F. Saitta, Giuffrè Editore Milano, 2012, 371/388.
- 67) *Definizione e qualificazione degli interessi nella gestione delle politiche e dei programmi comunitari*, in *Scritti in onore di Giuseppe Palma*, Vol. I, Giappichelli Editore, 2012, 4 ss.
- 68) *Il principio di ragionevolezza*, in *Scritti in memoria di Roberto Marrama*, Vol. I°, Editoriale Scientifica, Napoli, 2012, 9/30.
- 69) *Politiche pubbliche e delimitazione delle competenze tra Unione Europea e*

PROF. FRANCESCO ASTONE

*organizzazioni internazionali*, in *Scritti in onore di Paolo Stella Richter*, Vol. II°, Editoriale Scientifica, Napoli, 2013, 709/729.

- 70) *I contratti pubblici*, in *Manuale di diritto pubblico*, a cura di Fabrizio Fracchia, II° ediz., Editoriale Scientifica, Napoli, 2014, 256/264.
- 71) *La giustizia comunitaria*, in *Manuale di diritto pubblico*, a cura di Fabrizio Fracchia, II° ediz., Editoriale Scientifica, Napoli, 2014, 365/372.
- 72) *Patologie procedimentali e provvedimenti*, in *Percorsi di Diritto Amministrativo*, a cura di Stefano Cognetti, Alfredo Contieri, Sebastiano Licciardello, Francesco Manganaro, Sergio Perongini, Fabio Saitta, Giappichelli Editore, Napoli, 2014, 421/444.
- 73) *Public Contracts*, in *Textbook of Public Law*, a cura di Fabrizio Fracchia, Editoriale Scientifica, Napoli, 2014, 256/263.
- 74) *European Union Justice*, in *Textbook of Public Law*, a cura di Fabrizio Fracchia, Editoriale Scientifica, Napoli, 2014, 363/369.
- 75) *La armonizzazione comunitaria del sistema di tutela giurisdizionale in materia di contratti pubblici*, in *Scritti in onore di Franco Bassi Tomo II*, Università degli Studi di Parma pubblicazioni del Dipartimento di Giurisprudenza, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli, 2015, 1223/1260.
- 76) *The implementation of Directive no. 66/2007 in the Italian law: the legislative decree n. 53/2010 and the Administrative Procedure Code*, in *Nowe prawo zamówień publicznych-kierunki modernizacji, Prawo Zamówień Publicznych n. 4(47)/2015*, Instytut Zamówień Publicznych CH Beck, Cracovia, 2015, 39/45.
- 77) *Dalla direttiva ricorsi al codice del processo amministrativo*, Giuffrè Editore, Milano, 2015.
- 78) *Ragionevolezza ed attività amministrativa*, in *Scritti in onore di Gaetano Silvestri Vol. I*, Giappichelli Editore, Torino, 2016, 53/68.
- 79) *The Italian Public Procurement Law from Its Origins to the Directives 2014/ue in Udzielanie i wykonywanie zamówień publicznych 2016, Prawo Zamówień Publicznych n. 1(48)/2016*, Instytut Zamówień Publicznych CH Beck, Cracovia, 2016, 3/15.
- 80) *The Anti-Corruption National Authority (ANAC) and the new Public Procurement Code*, in *Prawo Zamówień Publicznych n. 3(50)/2016*, Instytut Zamówień Publicznych CH Beck, Cracovia, 2016, 3/7.
- 81) *Forme di tutela e valorizzazione dei beni culturali*, in *Le nuove frontiere della protezione e della valorizzazione del patrimonio culturale: il ruolo*

dell'Unesco, VIII Convegno Annuale "Giuristi per le Isole" Palermo, Lipari 19-20 giugno 2015, a cura di Wanda Cortese, Torri del Vento Edizioni, Palermo, 2016, 56/80.

- 82) *Principio di legalità ed attività di diritto privato delle amministrazioni pubbliche*, in *Il diritto dell'economia rivista quadrimestrale di dottrina, giurisprudenza e documentazione* vol. 29 n. 89, Mucchi Editore, Modena, 2016, 109/126.
- 83) *Immigrazione e diritti fondamentali aspetti problematici della effettività della tutela giurisdizionale*, in *Immigrazione e condizione giuridica dello straniero*, a cura di Giovanni Moschella e Luca Buscema, *Diritto dell'Immigrazione* 7, Aracne Editrice, Roma, 2016, 143/171.
- 84) *Nuove forme di tutela degli equilibri di genere*, atti del XX Convegno Annuale di *Diritto Amministrativo*, Copanello, 26-27 giugno 2015, a cura di Astone F., Manganaro F., Rolli R., Saitta F., Cedam, 2016, 1/193.
- 85) AA.VV. *Istituzioni di diritto amministrativo* (curatela) Giappichelli Editore, 2017, 1/449.
- 86) *Le patologie procedimentali e provvedimenti*, in *Istituzioni di diritto amministrativo*, a cura di F. Astone ed altri, Giappichelli Editore, 2017, 357/380.
- 87) *I beni pubblici tra titolarità e funzione*, atti del XXI Convegno Annuale di *Diritto Amministrativo*, Copanello, a cura di Astone F., Manganaro F., Rolli R., Saitta F., Giuffrè, 2017. 
- 88) *Funzioni amministrative regionali di programmazione in materia sanitaria e parità di trattamento*, nel Volume *La procreazione medicalmente assistita. Bilancio di un'esperienza, problemi e prospettive*, a cura di S. Agosta, G. D'Amico, L. D'Andrea, Editoriale Scientifica, 2017, 179/193.
- 89) *Scritti in memoria di Antonio Romano Tassone* (curatela), Editoriale Scientifica, 2017.
- 90) *Le misure di gestione straordinaria delle imprese ex art. 32 d.l. n. 90 del 2014, nel contesto della normativa di contrasto alla corruzione e della disciplina antimafia*, in *Scritti in memoria di Antonio Romano Tassone*, Editoriale Scientifica, 2017, 103/141.
- 91) *I beni pubblici tra titolarità e funzione*, Atti del XXI Convegno di Copanello, 24/25 Giugno 2016, a cura di Astone F., Manganaro F., Rolli R., Saitta F., Wolters Kluwer, in corso di pubblicazione.

PROF. FRANCESCO ASTONE

- 92) *Principio di ragionevolezza nelle decisioni giurisdizionali e giudice amministrativo*, Atti del Convegno “*Principio di ragionevolezza delle decisioni giurisdizionali e diritto alla sicurezza giuridica*”, Giornate di studio sulla giustizia amministrativa, organizzato dall’Università degli Studi di Siena, 8-9 giugno 2018, Editoriale Scientifica, in corso di pubblicazione;
- 93) *Patrimonio culturale, modelli organizzativi e sviluppo territoriale*, Atti del Convegno tenutosi presso l’Aula Magna dell’Università degli Studi di Messina e presso l’Accademia Peloritana dei Pericolanti, 15 e 16 ottobre 2016, a cura di Francesco Astone, Editoriale Scientifica, in corso di pubblicazione

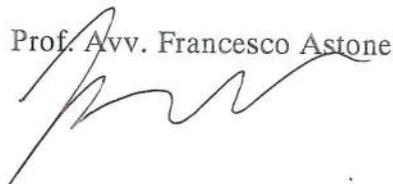
*Dichiarazione sostitutiva di certificazioni e dell’atto di notorietà (artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445)*

Il sottoscritto Francesco Astone, C.F.: STNFNC61L31F158A, nato a Messina il 31/07/1961, attualmente residente a Messina, cap. 98122, Via Dina e Clarenza n. 2, e ivi domiciliato, consapevole di quanto prescritto dall’art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di falsità in atti di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti del citato D.P.R. n. 445/2000 e sotto la propria personale responsabilità,

DICHIARA E CONFERMA

che quanto attestato nel *Curriculum vitae et studiorum* corrisponde al vero.  
Letto, confermato e sottoscritto.  
Messina, lì 20 giugno 2018.

Prof. Avv. Francesco Astone



Allegata fotocopia del documento di identità.

**Elezioni Direttore di Dipartimento per il triennio 2018/2021**  
**programma del Prof. Francesco Astone**  
**candidato a Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza**

Carissime Colleghe, carissimi Colleghi, cari componenti del personale tecnico amministrativo, cari dottorandi, specializzandi e studenti,

su sollecitazioni provenienti da vari Colleghi, ho deciso di proporre la mia candidatura alla Direzione del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Messina. In questa scelta, sono stato orientato anche dal ricordo del fatto che ho avuto l'opportunità di concorrere alle attività di questa Istituzione proprio nel momento in cui, dopo il mio trasferimento a Messina, si è verificato il passaggio dalla Facoltà al Dipartimento di Giurisprudenza.

Ritengo, quindi, che debba essere data per scontata, come frutto di una naturale coerenza, la mia adesione alla scelta fondativa di detta Istituzione e che, quindi, non debba né possa essere interpretata la mia candidatura come quella che intenda rompere o porsi in antitesi con la tradizione cui la medesima Istituzione si ispira.

1.- Quando ho aderito al Dipartimento, l'ho fatto con l'intento di dare, per quanto nelle mie forze, un contributo ulteriore alla linfa vitale di cui esso si giovava, pure in quel momento di transizione, rifacendosi ai contributi genetici, immemorabili ed irrinunciabili, di Personalità, oltre che di Maestri, quali quelle di Salvatore Pugliatti, Angelo Falzea, Rodolfo De Stefano, Enzo Silvestri, Temistocle Martines, Antonino Metro.

Nello svolgere le mie attività didattiche e di ricerca in seno al Dipartimento, ho potuto giovarmi degli aspetti dinamici del suo modo di esistere, che gli hanno consentito di affrontare i complessi e delicati momenti del passaggio da una fase all'altra della vita delle Istituzioni universitarie - sotto la Presidenza e la Direzione di Berlingò e di de Vero - mantenendo le sue caratteristiche di polo di eccellenza nella produzione della cultura giuridica.

Penso, pertanto, che corrisponda a queste caratteristiche anche il sano, sereno, ma approfondito e serio confronto dialettico avuto con le componenti tutte del Dipartimento nei giorni che hanno preceduto la presentazione del programma, a supporto dell'ulteriore passaggio che ci è dato di affrontare dalla fase della transizione a quella di una vera e propria

MA

‘trasformazione’ della nostra realtà nel contesto delle più ampie trasformazioni che investono l’ambito in cui ci troviamo ad operare.

2.- Il progetto fondativo del Dipartimento di Giurisprudenza - inizialmente e anche in seguito impegnato in una ricerca di modelli cui aderire, a motivo dell’incertezza del periodo di transizione da un quadro normativo ad un altro - può oggi essere ridefinito alla luce delle nuove funzioni sollecitate dall’interpretazione e attuazione di un profilo di Università ormai abbastanza compiutamente delineato dal legislatore attorno alla dimensione triadica della **Ricerca**, della **Didattica** e della **Terza missione**.

Una aggiornata ridefinizione del progetto dovrà tenere conto, se vuole assumere le caratteristiche di una trasformazione creativa, di una serie di varianti nel frattempo intervenute.

L’approvazione della legge 240 del 2010, la c.d. *legge Gelmini*, e l’insieme dei tanti decreti emanati dal Governo in ossequio all’art. 5 della legge stessa (*Delega in materia di interventi per la qualità e l’efficienza del sistema universitario*), hanno imposto a tutta la comunità accademica uno sforzo notevole, soprattutto in termini di tempo da dedicare all’espletamento di una sequenza di adempimenti burocratici incidenti non solo sull’organizzazione del Dipartimento nel suo complesso, ma talora sulla stessa libertà di insegnamento e di ricerca.

Se poi ci si proietta di là della cerchia meramente autoreferenziale, dovremo farci carico - giovandoci delle risultanze di un recente rapporto della SVIMEZ - di quanto emerge sulla «questione» dell’Università «nel» Mezzogiorno, e sugli inevitabili nessi con i più ampi problemi della disoccupazione giovanile, della migrazione intellettuale e del diverso rilievo che il capitale umano può assumere in un mercato del lavoro «dualistico», qual è quello italiano, e dei prevedibili effetti che, rispondendo essenzialmente a impellenti esigenze di congruità finanziaria, si ribaltano «con particolare incisività sulla parte più debole del sistema, ponendo sotto crescente pressione le istituzioni e le “autonomie” accademiche meridionali».

Anche il Dipartimento di Giurisprudenza ha risentito di alcuni fra questi effetti, essendosi ingenerato un circolo vizioso che, partendo dal pesante calo degli immatricolati, comune agli Atenei del Mezzogiorno e passando per la riduzione delle risorse disponibili per il reclutamento dei docenti, rischia di riflettersi in un ridimensionamento dell’offerta formativa e in una flessione delle sue potenzialità attrattive.

Il dibattito critico su tali tendenze si è peraltro incentrato non solo sul volume di risorse complessive messe a disposizione delle Università meridionali, ma anche su alcune novità introdotte nei meccanismi di ripartizione dei finanziamenti: la componente premiale, in

connessione con i sistemi di valutazione della ricerca ormai giunti alla loro seconda edizione, e il crescente ricorso al costo standard, che dovrebbe parametrare i trasferimenti pubblici centrali non più alla spesa storica dei singoli Atenei bensì al numero dei loro studenti, in regola con le iscrizioni. Lo scarto con gli Atenei del Nord si materializza già a partire dal primo anno di corso, quando gli studenti mostrano una sistematica minore capacità di acquisire crediti formativi e di proseguire nel percorso di studio intrapreso, sia a causa degli abbandoni che dei cambiamenti di indirizzo, anch'essi possibile indice di un difficoltoso inserimento nel nuovo percorso formativo.

Anche grazie al lavoro profuso da chi è stato impegnato in prima persona nella preparazione e materiale compilazione delle innumerevoli schede del sistema di Autovalutazione, Valutazione Periodica e Accredimento (AVA) - e quindi dal Direttore, dai Coordinatori dei Corsi di laurea, del Dottorato, della Scuola di Specializzazione, dei Master, dai componenti della Commissione paritetica e del Presidio di Qualità -, il Dipartimento di Giurisprudenza non ha trascurato di farsi carico delle problematiche appena evidenziate, e quindi manifesta una apprezzabile inclinazione a mettersi in discussione per un utilizzo dei dati raccolti finalizzato ad una approfondita, auto-valutazione e ri-progettazione dei Corsi di Studio, al fine di superare le criticità segnalateci pure dagli studenti sul piano della didattica e della ricerca, per il tramite dei test loro somministrati. MA

3.- In questa prospettiva, intendo, anzitutto, sottolineare che, per la realizzazione del programma, adotterò un metodo scaturente dalla consapevolezza di come la figura del Direttore sia chiamata a condividere la responsabilità con quanti, docenti, personale amministrativo, dottorandi, specializzandi, studenti, in forma collegiale o individuale, intendano mettere al servizio dell'Istituzione le competenze maturate nel raggiungimento degli standard-indicatori di qualità e per tale loro ruolo attivo meritino un riconoscimento.

Ritengo, inoltre, che il metodo collaborativo, cui si ispira questo programma, tracci non solo il profilo personale del futuro Direttore, ma anche il profilo progettuale del Dipartimento per gli anni avvenire, in grado, anzitutto, di fare convergere le esigenze di adeguamento dei Corsi di Laurea esistenti e i dati da considerare comunque rilevanti perché imposti dall'ANVUR.

La 'complessità' dell'offerta didattica, registrabile anche a proposito dei Dipartimenti di Giurisprudenza, necessita di interventi differenziati, che muovono dal presupposto secondo cui la prospettiva di sviluppo non passa necessariamente attraverso un incremento quantitativo dei Corsi di studio e, più in generale, dell'offerta formativa, quanto piuttosto per

un loro adeguamento qualitativo, che ne assicuri una sempre maggiore forza attrattiva, anche alla luce della contrazione dell'offerta e degli sbocchi delle tradizionali professioni forensi. Occorrerà, ad esempio, essere in grado di evitare che i nostri laureati vengano preposti allo svolgimento di mansioni e compiti inferiori al livello delle conoscenze e competenze acquisite nel corso della formazione universitaria tenendo conto che il possesso di una laurea (triennale o specialistica) in materie tecnico-scientifiche riduce significativamente la probabilità di *over-education* rispetto a quelle umanistiche e professionali.

4.- Nel perseguire gli indirizzi prefigurati appare indispensabile l'adozione di misure strutturali e organizzative, volte ad incidere significativamente sull'ordinamento didattico della Laurea Magistrale a ciclo unico (LMG-01), così da renderlo più flessibile e disciplinarmente versatile, secondo i più recenti criteri indicati dal Consiglio Nazionale Universitario (CUN) con il parere generale n. 22 del 7 maggio u.s. «*Per un modello di aggiornamento e razionalizzazione della classificazione dei saperi accademici e del sistema delle classi di corso di studio, anche in funzione della flessibilità e dell'internazionalizzazione dell'offerta formativa*», in parziale temperamento delle rigidità imposte finora dalle tabelle ministeriali e che forse maggiori opportunità potrebbe offrire nella valorizzazione e specificazione degli indirizzi, cui pure ormai si informa il nostro corso di laurea magistrale quale percorso di eccellenza. MA

Risulta, altresì, importante utilizzare l'occasione, offerta dal DM del 31 gennaio 2018 '*Definizione della nuova classe di laurea magistrale in Scienze Giuridiche*':

- da un lato, per completare il corso triennale, già attivo presso il nostro Dipartimento, con un nuovo canale parallelo a quello della laurea magistrale, che consenta la prosecuzione, al livello di formazione specialistica e di alta qualificazione professionale, ai laureati triennali, qualora non intendono avviarsi alle tradizionali professioni forensi, consentendo loro il passaggio dallo *status* di 'operatori' a quello di 'giuristi esperti o *seniores*'.
- dall'altro lato, per intercettare un altro bacino di utenza, ossia quello di coloro che, già inseriti nel mondo del lavoro, richiedono una formazione continua, potendosi infatti, modellare il corso, proprio per la duttilità dell'offerta didattica valorizzata dal Decreto sul nuovo corso di laurea, nella forma del *Master executive*.

Al riguardo, la mia personale, diretta partecipazione, a livello nazionale, sia all'organismo paritetico che fa capo alla Conferenza dei Direttori delle Scuole di specializzazione per le professioni legali, presieduta dalla collega Maria Alessandra Sandulli, sia al gruppo di lavoro promosso dall'Associazione dei Professori di Diritto Amministrativo, diretta dalla collega

Carla Barbati - che al contempo presiede il Consiglio Nazionale Universitario - gruppo di lavoro che opera in partenariato con la Scuola nazionale dell'amministrazione, diretta dal Collega Stefano Battini, per la definizione dei 'Saperi della pubblica amministrazione', mi dà l'opportunità di poter prevedere, con una qualche sicurezza, che i prossimi anni, saranno decisivi per l'ormai improcrastinabile definizione e affermazione di un profilo identitario del nostro Dipartimento all'interno del Sistema universitario nazionale ed, in specie, meridionale, nel senso appena delineato.

La bontà di qualsiasi misura da mettere in campo (quali gruppi di specializzazione per le nuove professioni legali ed a queste affini; tirocini formativi anticipati da coordinare con la verifica di nuovi compiti della Scuola di specializzazione per le professioni legali "E. Silvestri", ecc.) non può prescindere dalla componente studentesca, e dalle sue 'storie' in seno al Dipartimento, le cui narrazioni sono idonee, in forza della ridefinizione dei parametri, di cui al decreto ministeriale n. 893 del 2014, a 'pesare' nella definizione del costo standard di formazione per studente, ormai slegato, come già detto, dalla spesa storica.

MF

5.- Consentitemi qualche riflessione specifica sulla SSPL di cui sono in atto Direttore per il quadriennio 2016/2020.

Il regolamento *in itinere* prevede che dalla frequenza dei corsi presso le Scuole forensi che saranno istituite dagli ordini professionali siano esonerati soltanto i laureati che svolgano il tirocinio di diciotto mesi presso gli uffici giudiziari (c.d. art. 73), non anche i laureati che frequentino le Scuole per le professioni legali; né nel regolamento è contemplata alcuna equiparazione della frequenza dei corsi presso le Scuole forensi con la frequenza delle Scuole per le professioni legali. L'argomento utilizzato nei confronti che si sono avuti tra il Coordinamento delle SSPL a livello nazionale ed il Ministero della Giustizia ha evidenziato, purtroppo, l'avviso in sede ministeriale che la formazione delle professioni legali non riguardi più l'Università e spetti agli ordini professionali (e ormai si dovrebbe aggiungere, alla magistratura, per quanto concerne l'accesso alla magistratura). Questo esito negativo è assai grave, in via di principio, perché si traduce in una netta chiusura verso le iniziative delle nostre Università e segnatamente dei dipartimenti di giurisprudenza e favorisce, in ultima analisi, una autoreferenzialità del mondo professionale. Inoltre questo esito appare molto grave - in linea pratica - per le Scuole di specializzazione, che fino ad oggi hanno già dovuto subire la "concorrenza" dei tirocini presso gli uffici giudiziari, ma che domani si troveranno ancora più in difficoltà, perché per i nostri allievi interessati a svolgere la professione di avvocato sarà praticamente impossibile frequentare nello stesso periodo anche i corsi delle

scuole forensi. Per far fronte a tale stato di cose è stato proposto nel coordinamento nazionale di non far partire l'annualità 2018/2019.

Non sono d'accordo su questa ipotesi e l'ho detto in quella sede.

E' vero che noi abbiamo subito una evidente contrazione del numero degli iscritti soprattutto negli ultimi tre anni per le ragioni di cui sopra, e per il calo sensibile dei nostri laureati: ma credo bisogna comunque battersi per mantenere in vita la nostra Scuola di specializzazione con ogni mezzo possibile, accettando eventualmente anche che, per qualche annualità il numero degli iscritti continui a decrescere in attesa di una inversione di tendenza che potrebbe registrarsi per effetto dell'aumento degli iscritti al corso di laurea magistrale, che tutti noi auspichiamo; in ogni caso occorrerà continuare a dialogare con l'ordine forense e con gli uffici giudiziari, nella ricerca di soluzioni che possano consentire il superamento dell'attuale fase di crisi (che ribadisco costituisce purtroppo un dato acquisito a livello nazionale).

6.- L'azione concertata tra corpo docente e studenti in seno alla Commissione paritetica (censimento dei fuori corso, offerte formative personalizzate, percorsi premiali, tutors didattici, appelli straordinari, ecc.), come anche le azioni prefigurate in ordine al potenziamento della teledidattica, eventualmente anche in modalità MOOC *Massive Open Online Courses*, non possono più rimanere slegate dai fattori di contesto territoriale, economico ed infrastrutturale, che caratterizzano il nostro Dipartimento e che non possono non assumere rilievo tra i criteri scelti per la definizione dei costi standard, al fine di superare le sperequazioni tra gli Atenei, generate da un modello di finanza indifferente alle peculiarità proprie delle aree in cui operano le diverse Università.

Va segnalato, peraltro, che la CRUI ha recentemente presentato al governo un piano nazionale per la digitalizzazione di 1,5 milioni di euro in cinque anni, a valere su fondi nazionali ed europei.

La CRUI punta anzitutto sui MOOC, corsi online gratuiti per laureati, matricole e lavoratori bisognosi di aggiornamento professionale. Non si comprende, del resto, se piani di digitalizzazione sono già previsti per la pubblica amministrazione, la sanità, l'industria e la scuola, perché non debbano essere estesi anche agli Atenei con corsi di studio disponibili in rete, e che della rete possano così sfruttare le infinite possibilità tecnologiche e culturali a beneficio di un gran numero di matricole. Qui evidentemente il bacino di utenza è costituito non solo dalle matricole, ma anche da aspiranti matricole bisognose di orientamento e da lavoratori bisognosi di aggiornamento professionale.

E' noto come i nostri lavoratori siano abbastanza allergici alla formazione continua (siamo al quindicesimo posto in Europa). Il *long - life learning* è il bacino più ricco in cui i corsi a distanza possono pescare; ma occorre pensare anche a misure incentivanti per coloro che abbandonano gli studi dopo il primo anno.

In tale ottica, su questi e su altri obiettivi il nostro Dipartimento di Giurisprudenza deve sicuramente misurarsi, rimanendo certo agganciato alle politiche di Ateneo, ma aspirando a svolgere un ruolo pilota.

7.- Nonostante alcuni degli interventi proposti sembrano discendere dai vincoli propri di un modello di Università delineato dal legislatore sulla base di griglie predefinite, tuttavia il profilo identitario del Dipartimento - al quale pure non si intende rinunciare, mettendo appunto in campo le misure sopra richiamate - ritengo possa recuperare margini di valorizzazione 'creativa' nell'ambito della c.d. Terza missione, rispetto alla quale il Dipartimento deve parametrare l'eccellenza di cui è depositario sotto il profilo della ricerca e della didattica, implementandola.

Le tradizionali funzioni istituzionali della ricerca e della didattica, rispetto alle quali il Dipartimento di Giurisprudenza vanta un primato indiscusso, vanno quindi ripensate all'interno di un processo di condivisione e diffusione dei 'saperi prodotti' oltre i confini accademici.

Ci si prospetta uno scenario di acquisizione di nuovi luoghi e spazi nei quali il Dipartimento di Giurisprudenza, arricchendo l'approccio accademico tradizionale con quello c.d. '*community-centric*', deve costituire un luogo di dialogo autentico e proficuo con tutte le figure protagoniste di detto scenario, e cioè, oltre ai docenti, agli studenti ed al personale amministrativo, anche le istituzioni, i professionisti, le imprese, le associazioni di categoria, i cittadini e gli stranieri, stanziali e non. Ad esempio, mi è stata segnalata dai dottorandi una loro esigenza che mi pare meritevole di considerazione: quella di individuare un luogo in cui possano incontrarsi per condividere le proprie esperienze di ricerca.

Se la dimensione locale, o meglio la 'scala urbana', rappresenta un'opportunità nel riscoprire una nuova missione, la vera sfida è rappresentata dal superamento delle criticità insite in essa, soprattutto in un territorio, come quello in cui il Dipartimento è chiamato ad operare, segnato dalla frantumazione degli attori locali e dal difetto di coesione tra i vari fattori economici e sociali.

Come far si, quindi, che il Dipartimento 'nella e della Città' diventi un'occasione per un ruolo maggiormente proattivo, più in particolare funga da vero attore sociale, mediatore e

facilitatore, costruttore di azioni che agevolino processi di maggiore integrazione sociale e anche di contrasto alle persistenti e diffuse macchie di illegalità?

La risposta a tali interrogativi non può che attingere a quei 'saperi prodotti' che fanno della nostra Istituzione, per la sua tradizione, alimentata dalle nuove generazioni di studiosi che nel suo seno si sono formati attingendone alimento, uno degli spazi di incontro tra locale e globale, una 'porta di dialogo' tra differenti 'scale' e dimensioni su cui la città si affaccia aprendosi ad un orizzonte di rilievo internazionale, con l'attrazione e lo 'scambio' di nuove leve di allievi, ricercatori e studiosi.

Tra le iniziative fondamentali per rendere operativa questa ipotesi di 'trasformazione creativa' della *mission* del Dipartimento di Giurisprudenza, va anzitutto perseguita l'idea di un 'riaccorpamento' dei locali per la didattica e per la ricerca presso la sede centrale dell'Ateneo, secondo una prospettiva che metta in conto una nuova programmazione edilizia per la sede del Dipartimento di Giurisprudenza quale patrimonio comune per l'intero territorio peloritano.

8.- Nel settore delle Biblioteche, è mio proposito favorire le attività avviate quest'anno dal Sistema Bibliotecario dell'Ateneo e volte all'attivazione di laboratori di *Information Literacy* all'interno del Dipartimento da mettere a disposizione di tutta la comunità accademica e non. Si tratta di misure utilissime a tutte le componenti della nostra comunità, che sono state ampiamente sollecitate, ad esempio dai dottorandi.

Le Biblioteche sono chiamate a farsi carico di una molteplicità di nuove attività e servizi: fra questi, penso all'editoria universitaria, alla formazione e all'e-learning, alla gestione di anagrafi di ricerca e archivi istituzionali e, non ultima, alla promozione culturale. Sia le difficoltà di contesto che gli incalzanti processi di innovazione spingono ad una rinnovata attenzione per il patrimonio bibliotecario delle università. Sarà, quindi, mia cura favorire presso il Sistema Bibliotecario di Ateneo ed il suo Presidente le molteplici iniziative, che, pure a livello nazionale e sovranazionale, puntano oggi a rilanciare il monitoraggio, la tutela e la promozione del settore, nell'ottica di promuovere una comunità culturale idonea a strutturarsi nelle forme di un *networking* tra gli allievi e non, italiani e stranieri.

9.- Relativamente alle sedi didattiche decentrate occorre riconoscere e confermare l'importanza della loro presenza non solo per il contributo all'incremento degli iscritti, ma anche in vista di una più marcata e capillare dislocazione dei nessi e dei collegamenti del Dipartimento con il territorio.

Bisogna riprendere il dialogo per proseguire con le intese già avviate e con ulteriori forme di pressione, per ottenere dagli Enti cointeressati al mantenimento di queste sedi la disponibilità di risorse, onde creare un organico di personale docente al loro esclusivo servizio, in grado di erogare un'offerta formativa all'altezza della nostra tradizione, e delle attese più volte esplicitate dagli stessi allievi di quelle sedi, che, con la fiducia riposta nella didattica erogata dai docenti del nostro Dipartimento, ai fini della loro formazione, hanno contribuito a ridurre sensibilmente gli effetti del consistente calo degli iscritti.

10.- Il Sistema del Dipartimento, articolato tra sede centrale e sedi decentrate, ritengo si presti ad utilizzare i diversi filoni e le diverse anime di cui si compone la Terza missione, quali innovazione e trasferimento tecnologico, educazione permanente (*lifelong learning*), *social* (o *public*) engagement, più di recente ricondotte dall'Anvur (*Rapporto finale sulla Terza Missione - Commissione di Esperti della valutazione della Terza Missione CETM, 2017*), sulla scorta di quanto rilevato dalla VQR 2011-2014, rispettivamente, ad attività di valorizzazione economica della ricerca, da un lato e al filone più emergente, relativo alla produzione di beni pubblici di natura educativa, sociale e culturale, dall'altro lato.

In effetti, il filone della produzione di beni pubblici di natura educativa, sociale e culturale può rappresentare il terreno privilegiato per un parziale riscatto delle sedi universitarie del Mezzogiorno, soprattutto di antica fondazione, come il Dipartimento di Giurisprudenza peloritano sul primato che gli atenei del Nord vantano quanto alla valorizzazione economica della ricerca.

A ben guardare, si tratta di ambiti idonei ad offrire pure occasioni proficue di *fund raising* per sovvenire alla scarsità di risorse connesse alla distribuzione tra i Dipartimenti della quota di FFO assegnata all'Ateneo.

Si tratta di prendere maggiore consapevolezza dello sconfinato patrimonio culturale, preservato nel contesto di iniziative ed eventi accademici, e soprattutto in un variegato sistema di istituzioni permanenti, presenti in seno al Dipartimento di Giurisprudenza: biblioteche, archivi storici, orti botanici, monumenti storici, accademie, sino alle stesse sedi universitarie. Una simile ricchezza fa del Dipartimento un enorme patrimonio culturale a cielo aperto e un significativo spaccato di cultura collettiva, potenzialmente a disposizione di tutti i cittadini, ma a tutt'oggi scarsamente accessibile alla comunità.

Il privilegiare la dimensione 'culturale' della Terza Missione non vuole rappresentare una presa di distanza rispetto alle opportunità connesse alla nuova imprenditorialità innovativa *knowledge-based*, costituita dalle spin-off della ricerca e dalle startup tecnologiche. Anche il

Dipartimento deve tentare di cogliere, scoprendo forse nuove funzioni, le opportunità offerte dalla crescente tendenza delle grandi e medio-grandi imprese locali, nazionali e internazionali a ridisegnare le loro strategie dando un deciso rilievo all'outsourcing dell'innovazione, senza trascurare che, pure su questo punto, la Regione Siciliana si sta attivando con l' Azione 1.4.1 del PO FESR Sicilia 2014-2020 con un avviso sul "Sostegno alla creazione e al consolidamento di *start-up* innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca [anche tramite la promozione delle fasi di *pre-seed* e *seed* e attraverso strumenti di *venture capital*]".

Del resto, l'attuale quadro normativo regionale appare favorevole all'inveramento del proposito del Dipartimento di accentuare questo profilo identitario, mi rende fiducioso sulla possibilità di attivare forme di cooperazione e coordinamento tra istituzioni, pubbliche e private, insistenti sul territorio per accedere a fondi di finanziamento europeo, diretti e indiretti.

Solo a titolo esemplificativo, penso al decreto dell'Assessore dei beni culturali, ambientali e della pubblica amministrazione della Regione siciliana n. 77 del 26 luglio 2005, che ha istituito il Registro delle eredità immateriali della Regione (come di recente rivisitato dal D.A. n. 571 del 5 marzo 2014 per aggiornandolo alle ultime direttive emanate dall'UNESCO); all'art. 10, comma 2, della L. r. Sicilia 5 marzo 1979, n. 16 e s.m.i., recante *Norme per la promozione culturale e l'educazione permanente*, che consente all' Assessorato regionale dei beni culturali ed ambientali e della pubblica istruzione, di avvalersi, per iniziative di carattere culturale, artistico e scientifico di particolare rilevanza, oltre che dei propri organi centrali e periferici e di fondazioni dallo stesso costituite, anche di istituti universitari specializzati nei settori in cui rientrano le iniziative. Nella stessa prospettiva possono collocarsi le opportunità di cooperazione previsti dalla L. r. Sicilia del 2 luglio 2014, n. 16, recante *Istituzione degli Ecomusei della Sicilia*; nonché dal D.A. n. 13810 del 14 giugno 2016 di *Istituzione del Registro identitario della pesca del Mediterraneo e dei borghi marinari*, che intende implementare il Programma operativo della Comunità europea 2014/2020, denominato FEAMP (Fondo Affari Marittimi e la Pesca), per la promozione della 'crescita blu' dove assurgono a rilievo la storia, la cultura, le tradizioni e l'identità dei popoli Mediterranei.

11.- Bisogna, per altro e non per ultimo, che il Dipartimento – non solo per l'acquisizione di più ampi orizzonti didattici, ma anche per la creazione e per l'intensificazione di un tessuto di relazioni utili per la crescita culturale e accademica delle nuove leve di allievi e per lo sviluppo stesso del territorio – si inoltri con sempre maggiore determinazione e speditezza sul

piano delle relazioni e delle cooperazioni interdipartimentali ed interuniversitarie, nonché soprattutto su quello dell'internazionalizzazione.

A quest'ultimo proposito, le soddisfacenti esperienze nel campo del Programma Erasmus, implementate da una apposita Commissione del Dipartimento di Giurisprudenza secondo procedure predeterminate e trasparenti - tanto da farne un modello di *best practice* per l'Università, come attestato in occasione della presentazione del nuovo 'Regolamento d'ateneo per il riconoscimento dei periodi di mobilità all'estero' - mi rende fiducioso circa la possibilità di vedere il Dipartimento impegnato nella promozione di altri progetti ed iniziative, come per esempio quelli inerenti al programma Marco Polo, in forza delle collaborazioni già avviate con università ed istituzioni accademiche cinesi, o alle azioni integrate con Dipartimenti ed organismi stranieri, volti a favorire sempre più numerosi scambi di docenti, oltre che di studenti.

Nell'espone il presente programma a sostegno della mia candidatura alla Direzione del Dipartimento di Giurisprudenza, sono sorretto dalla profonda convinzione che esso potrà risultare utile per il lavoro che Tutti ci attende nel prossimo avvenire, di là della cerchia di quanti vorranno gratificarmi con i loro consensi.

Messina, 20 giugno 2018

Prof. Francesco Astone

